politico di Bolzano nel Trecento era assai diverso da quello di Bologna un secolo prima, ma sicuramente in ambedue le città la produzione artistica fiorisce in un momento di sviluppo economico e di profondi cambiamenti sociali. Non a caso tra i principali committenti di opere artistiche, sia pure spesso in modo indiretto, anche nella Bolzano trecentesca troviamo gli Ordini mendicanti, i Francescani e i Domenicani, la cui presenza e il cui impatto sulla città del Talvera sarebbe un interessantissimo argomento a cui dedicare nuovi studi.

Pur nella loro diversità, la mostra sul Duecento a Bologna e quella sul Trecento a Bolzano sono due importanti esempi di come sia possibile allestire delle mostre sul Medioevo tramite le quali divulgare le nuove acquisizioni della ricerca in modo rigoroso e avvincente, senza ricorrere a specchietti per le allodole quali sfilate di damigelle in costume o altri "spettacoli medievali" che molto spesso, anche se interessanti, nascondono la vuotezza culturale di progetti espositivi che hanno successo solo grazie a un'attenta politica di marketing.

Duecento. Forme e colori del Medioevo a Bologna (Bologna, Museo Civico Archeologico, 15 aprile-16 luglio 2000). Tr3cento. Pittori gotici a Bolzano (Bolzano, Galleria Civica con itinerario nelle chiese della città e dei dintorni; 29 aprile-23 luglio 2000).

Cataloghi: Duecento. Forme e colori del Medioevo a Bologna, a cura di M. Medica, Marsilio, Venezia 2000. Tr3cento. Pittori gotici a Bolzano, a cura di A. De Marchi, T. Franco, S. Spada Pintarelli, Temi Editrice, Trento 2000.

Alpi e storia economica

Osservazioni a margine del convegno "Le regioni alpine nello sviluppo economico: secoli XVIII-XX. Dualismi e processi di integrazione", Domodossola, 21-23 settembre 2000

Andrea Bonoldi

A proposito delle Alpi anche nella letteratura storico-economica di più alto livello per molto tempo è prevalso una sorta di determinismo ambientale, che in base agli oggettivi, pesanti condizionamenti cui le popolazioni alpine dovevano sottostare a causa dei fattori climatici ed orogeografici, ha tratteggiato un'economia inevitabilmente statica, tesa unicamente a perseguire con metodi tradizionali un difficile equilibrio tra popolazione e risorse, profondamente caratterizzata da un'agricoltura cronicamente deficitaria e da una forte emigrazione, in sostanza incapace di proporre autonome spinte di sviluppo.

Negli ultimi anni si è però potuto assistere ad un processo di riconsiderazione dell'argomento, che ha suscitato l'interesse di studiosi di diversa formazione, antropologi, geografi, storici dell'economia provenienti da tutti i paesi dell'arco alpino, dando luogo a nuove ipotesi interpretative. Un movimento che si è tradotto anche nella nascita di numerose istituzioni, programmaticamente orientate allo studio dei diversi aspetti della realtà alpina. Un'importante funzione di stimolo in questo senso è venuta, oramai quasi 30 anni fa, dal convegno di Milano del 1973 su "Le Alpi e l'Europa", che ha avuto il merito di proporre un approccio pluridisciplinare alla questione del ruolo delle Alpi nello sviluppo del continente, e nel quale hanno trovato anche spazio importanti contributi di sintesi storica. Negli anni successivi, una significativa occasione di incontro periodico tra storici provenienti dalle diverse realtà dell'arco alpino centro-orientale è stata quella costituita dai convegni organizzati nell'ambito dall'ARGE-ALP, che hanno consentito di mettere a confronto su di un terreno comune filoni di ricerca che, magari affermati nelle singole realtà locali, stentavano però, per la mancanza di strumenti di comparazione, ad uscire da ambiti piuttosto ristretti e specialistici. E proprio l'esigenza di creare dei raccordi tra le indagini condotte nelle diverse realtà sta probabilmente alla base del fiorire di iniziative di cooperazione tra gli studiosi che sono sorte numerose negli anni '90, dal Seminario permanente di Etnografia alpina presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige (Tn), all'istituzione nel 1995 dell'Associazione Internazionale